

ui ueni
lesisaria
to med
suo il
dare con
o eterno
non
si fredi,
unquo
proibita
uoglio
rediti:
cine
uene
tmo che
do: si
la suc-
o, danar:
giosi,
o: con
di far
rima
o seconda
o della
o dodici
i mot-
ritrouar
ant

unti; l'erede, e li. Secundo. (settim pro tempore);
con li capi di tutte le linee degli eredi, mentre si
aidouino in scandiano: E menciando una sol uolta,
i dalla celebratione d'essa, o da qualche delli de-
terminati giorni: lo priua & sempre della pro-
uisione delli pred. uenti scudi: Et ara poi tenuto
l'erede pro tempore far egli celebrare, esse mense,
ogn'ano, durando la uita d'esso o d'essi felizoni.
Con obligatione ad ogni, e qualunq, de sob. eredi, e
descendenti, con instituiti, come sostituiti, rispetti-
uamente pero, e proportionatamente a quei primi, che
il primo ano, doppo la morte del d. testore gode-
ranno l'heredita, di far ergere, sotto pena di cadu-
cita, dentro d. termine una memoria di mar-
mo, affirma in questo / mentre pero, a se non la
facete, il d. testore uiuendo, nella Capella del suo
sepulcro: con parole latine, esprimenti la fondato-
ne del sod. instituto et ogni necessaria circostanza
con l'herma della fact, d'esso sup. che pur fu istat-
pice, in pietra di marmo, sopra il d. sepulcro, che
& sempre uole resti poi, alli suoi eredi, e dod. uol-
mente delli linee chiamate alla parte frediti.
Et di far deponer, doppo immediatam. la morte
del seg. testore, nel 1. monte di pietà di scandiano
de danari, che si richoueranno, in quel tempo